

Istat: aumentano vendite al dettaglio e grande distribuzione

■ A settembre 2017 le vendite al dettaglio aumentano dello 0,9% rispetto al mese precedente, sia in valore sia in volume. Variazioni positive simili riguardano le vendite di beni alimentari (+0,9% in valore e +0,8% in volume) e di beni non alimentari (+1,0% in valore e +0,9% in volume). Lo rileva l'Istat. Nella media del trimestre luglio-settembre 2017, l'indice complessivo delle vendite al dettaglio segna un incremento congiunturale dello 0,3% in valore e dello 0,1% in volume. La crescita è dovuta alla dinamica delle vendite di beni alimentari (+0,5% sia in valore sia in volume), mentre quelle di beni non alimentari restano invariate. Rispetto

a settembre 2016, le vendite al dettaglio aumentano del 3,4% in valore e del 2,7% in volume. L'incremento interessa sia i prodotti alimentari (+4,4% in valore e +2,9% in volume) sia quelli non alimentari (+2,8% in valore e +2,5% in volume). La dinamica tendenziale positiva rispetto a settembre 2016 è attribuibile soprattutto all'andamento della grande distribuzione (+5,6%), anche se il risultato delle imprese operanti su piccole superfici è comunque positivo (+1,4%).

I dati Istat «lanciano un segnale incoraggiante, che fa sperare finalmente in un Natale di vera ripresa dei consumi» commenta Confesercenti. «Ma pri-

ma di poter esprimere valutazioni definitive è necessario attendere un consolidamento: di recente già in altre occasioni si sono registrate variazioni positive che alla prova dei fatti si sono rivelate effimere». «In questo contesto - continua l'associazione - va però certamente sottolineata la dinamica positiva su base mensile delle piccole superfici. Un'inversione di tendenza inattesa e benvenuta, anche se non basta a portare l'anno in attivo», continua l'associazione che precisa tuttavia che «le vendite tra gennaio e settembre restano infatti abbondantemente in campo negativo: -0,6% in valore e, stimiamo, -1,2% in volume».